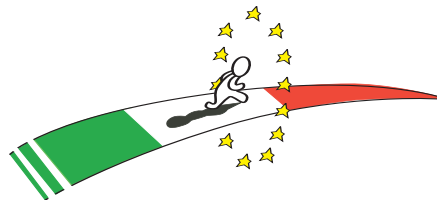




Residenza del Consiglio dei Ministri



DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Il riconoscimento dei titoli professionali nell'Unione europea

In sintesi

La direttiva 2005/36/CE del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, garantisce la mobilità professionale nell'Unione europea per i professionisti che desiderano prestare temporaneamente i propri servizi professionali o che hanno interesse ad esercitarli stabilmente in uno Stato membro diverso da quello nel quale hanno acquisito le proprie qualifiche.

La direttiva riguarda circa 800 professioni nell'Unione europea variamente regolamentate sulla base di specifiche normative previste dagli ordinamenti degli Stati membri.

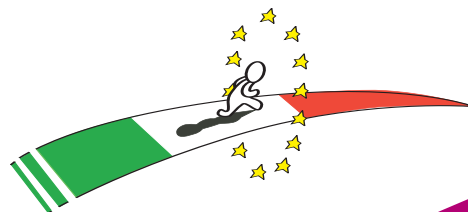
La direttiva dovrà essere recepita dal nostro Paese entro il 20 ottobre 2007.

Obiettivi

La direttiva 2005/36/CE sul riconoscimento delle qualifiche professionali riprende tutta la normativa comunitaria esistente diretta a garantire il diritto di stabilimento per i professionisti degli Stati membri ed estende, innovando, la disciplina relativa alla prestazione temporanea di servizi già prevista per le 7 seguenti professioni, coperte dalle direttive settoriali: medici, infermieri, odontoiatri, farmacisti, ostetriche, veterinari e architetti.

Novità della direttiva:

- assicura ad ogni professionista che rispetti alcune condizioni il diritto alla prestazione temporanea di attività professionali in un altro Stato membro utilizzando il titolo professionale acquisito nel Paese d'origine. Si prevedono garanzie per professioni che riguardano sicurezza e salute pubblica;
- valorizza il ruolo delle associazioni professionali coinvolgendole nelle procedure di "riconoscimento professionale", prevedendo anche l'introduzione di specifiche tessere professionali;
- garantisce un rapporto più semplice e diretto con le Autorità competenti, attraverso una banca dati della Commissione che assicura lo scambio di informazioni tra le autorità competenti degli Stati membri coinvolti, direttamente o indirettamente, ogni volta che ricevono una domanda di riconoscimento professionale.



A chi si rivolge

Al professionista, come persona fisica titolare di qualifiche rilasciate da uno Stato membro dell'Unione, interessato ad esercitare, come lavoratore subordinato o autonomo, una professione regolamentata in uno Stato membro diverso da quello nel quale ha acquisito le qualifiche.

Per quali professioni

La direttiva stabilisce regole per il riconoscimento professionale in uno Stato membro che regola una determinata professione. Il campo di applicazione comprende medici, infermieri, odontoiatri, farmacisti, ostetriche, veterinari, architetti ed altre circa 100 professioni regolamentate da specifiche norme nazionali. L'elenco completo delle professioni in Italia è consultabile su:
www.politichecomunitarie.it

Punti di contatto

La direttiva ripropone l'istituzione dei punti nazionali di contatto già previsti dalle direttive "sistemi generali" e prevede un ampliamento delle loro funzioni introducendo attività di tipo pre-contenzioso. I punti di contatto dovranno assicurare ai cittadini e alla Commissione non solo tutte le informazioni relative alle varie professioni ma anche fornire assistenza per tutelare i propri diritti.

Il Punto di contatto italiano

Coordinatrice nazionale:
Armanda Bianchi Conti
Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento Politiche Comunitarie
Piazza Nicosia, 20
00186 Roma
Tel.: +39 06.6779.5322
Fax : +39 06.6779.5158
e-mail: a.bianchiconti@palazzochigi.it





VIVI*europa*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

www.vivieuropa.it

Un mondo di notizie e informazioni utili
per chi viaggia, studia, lavora o vuole
fare impresa nell'Unione europea.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento Politiche Comunitarie

Piazza Nicosia, 20 - 00186 Roma
Tel. +39 06.6779.1
Fax +39 06.6779.5064

e-mail: info@politichecomunitarie.it
www.politichecomunitarie.it

e-mail: comunica@vivieuropa.it
www.vivieuropa.it